

Abruzzo

Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 21
Luglio 2020

Per la Villa comunale al via l'atteso restyling

SULMONA

A passeggiarci oggi sembra più una delle tante aree di risulta delle periferie, che il biglietto da visita della città: lampioni rotti, terra e erba secca dalla quale spuntano di tanto in tanto non meglio definiti tubi neri che dovrebbero servire per l'irrigazione, siepi di recinzione per lunghi tratti divelte, aiuole senza più confini tra terra e ghiaia, panchine distrutte. Per la Villa comunale di Sulmona, però, ieri è stato annunciato un primo restyling o meglio il ripristino almeno in parte di quella che era la sua bellezza. A curarlo sarà la Fondazione Carispaq che finanzia un primo intervento da 140mila euro e si occuperà anche direttamente dell'appalto. Il progetto è stato consegnato ieri formalmente al Comune che dovrà approvarlo in giunta per poi permettere direttamente alla Fondazione di emanare un avviso per l'affidamento diretto dei lavori. Che in



**OPERAZIONE A CURA
DI FONDAZIONE CARISPAQ
CON UN PRIMO INTERVENTO
DA 140MILA EURO
E GESTIONE DIRETTA
DELL'APPALTO**

fondo è meglio così, visto che sulla Villa il Comune ha già avuto la capacità di farsi ritirare un finanziamento da 100mila euro da parte della Regione a causa della sua inefficienza. In questa prima fase, che partirà ad ottobre, sarà ripristinato il manto erboso con il pronto prato nella zona interna del giardino (non lungo i viali), risistemati i cordoli delle aiuole, messe a dimora delle piante nei vasi di ingresso e il lauro ceraso sul perimetro lì dove è mancante, ripristinato tutto l'impianto di irrigazione che sarà esteso fino all'area che costeggia la cattedrale.

«Si tratta di un primo intervento a cui ne seguiranno altri - ha annunciato il presidente della Fondazione, Mimmo Taglieri (nella foto col sindaco Casini) - nella seconda fase vorremmo arrivare a recintare la Villa e installare un sistema di videosorveglianza per evitare le incursioni dei vandali la notte, a patto, però, che la cittadinanza esprima il suo parere e che il Comune dedichi alla sua manutenzione costante un giardiniere-custode». Nessuna pianta sarà tagliata, rassicura il progettista, l'architetto Pace, che già partecipò al gruppo di lavoro che diede una sistemata alla Villa nel 2007 (quando venne rifatta la pavimentazione). Poi, assicura Taglieri, torneranno anche il parco giochi per bambini, il verde, l'illuminazione e il resto. «Sarà nostro compito onorare questa lodevole iniziativa, conservando al meglio la villa comunale - ha commentato la sindaca Annamaria Casini -, che appartiene alla storia di Sulmona, divenuta nel tempo punto nevralgico dell'aggregazione sociale cittadina».

Patrizio Iavarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA